



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 180/SN/RM2013

Roma, 5 luglio 2013

NOTIZIARIO N° 75

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

**LA RICHIESTA DELLA FLP FINANZE DI APRIRE
IL CONFRONTO CON IL GOVERNO PRIMA DELLA
FIRMA DELLE CONVENZIONI HA AVUTO
SUCCESSO: IL SOTTOSEGRETARIO BARETTA CI
HA CONVOCATO PER MARTEDÌ ALLE 18 E 30.
Ora può aprirsi un vero e proprio confronto politico su
modello fiscale, risorse per il personale, assunzioni e
investimenti.**

Ieri sera, nonostante le richieste del sindacato di incontrare il Governo per confrontarsi sulle Convenzioni, il direttore del Dipartimento Finanze aveva dichiarato chiuso il confronto sulle Convenzioni.

A seguito di questa dichiarazione la FLP non si era limitata a sterili proteste o ad aspettare che il Governo ci convocasse a convenzioni firmate e senza possibilità di incidere su di esse ma ha prontamente inviato un telegramma al Ministro dell'Economia e ai direttori delle agenzie fiscali con il quale abbiamo chiesto di essere convocati **prima** della firma delle Convenzioni.

Pochi minuti fa ci è arrivata la seguente mail:

Si comunica che la riunione sugli schemi di convenzione triennale 2013-2015 con le Agenzie fiscali, cui sarà presente il Sottosegretario on. Pier Paolo Baretta, è convocata presso il Ministero dell'economia e delle finanze, il giorno martedì 9 luglio p.v. alle ore 18.30, Sala del parlamentino, 1° piano, scala D.

È cambiato lo scenario, quindi, e il confronto si riapre nonostante qualcuno credeva di poter chiudere in pochi minuti un confronto che invece deve segnare una svolta decisiva per il futuro del fisco, delle agenzie e del loro personale.





Coordinamento Nazionale FLP Finanze **pag. 2**



Un'altra vittoria della pervicacia con la quale la FLP Finanze sta difendendo i diritti dei lavori e dei contribuenti onesti.

Non abbiamo accettato l'atteggiamento rassegnato che ci proponevano la controparte e la maggioranza dei sindacati e adesso possiamo accingerci a fare la nostra parte chiedendo un nuovo modello di fisco, assunzioni, investimenti e certezza delle risorse destinate al personale.

E lo faremo con la forza delle idee che portiamo avanti, senza cedimenti, da anni, senza padroni, sorretti da progetti che a volte potrebbero sembrare irrealistici ma che alla prova dei fatti si rivelano invece quanto mai concreti.

L'UFFICIO STAMPA

